



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Area Fisco, Partecipate, Privacy, Normativa, Controllo di
Gestione, Trasparenza, Anticorruzione

Ufficio Normativa d'Ateneo

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
(LM-4)

(Emanato con decreto rettorale 5 febbraio 2021 n. 218)

SOMMARIO

TITOLO I – PARTE GENERALE

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità p. 2

CAPO II – OFFERTA DIDATTICA

Art. 2 – Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura p. 2

Art. 3 – Attività formative p. 3

CAPO III – REGOLAMENTAZIONE DEL CORSO E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 4 – Ordinamento didattico p. 3

Art. 5 – Crediti formativi universitari p. 4

Art. 6 – Articolazione e organizzazione dei corsi di insegnamento p. 4

Art. 7 – Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'UE diversa dall'italiano p. 5

Art. 8 – Propedeuticità p. 5

Art. 9 – Corsi integrativi e seminari p. 5

Art. 10 – Visite tecniche e viaggi di istruzione p. 5

Art. 11 – Corsi intensivi p. 5

Art. 12 – Tutorato p. 6

Art. 13 – Attività di Tutorato p. 6

Art. 14 – Tirocini p. 6

Art. 15 – Orientamento p. 7

Art. 16 – Laboratorio progettuale per la tesi di laurea p. 7

CAPO IV – PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO E VERIFICA

Art. 17 – Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento p. 7

Art. 18 – Gruppo Assicurazione interna Qualità (AiQ) p. 7

CAPO V – CARRIERE DEGLI STUDENTI

Art. 19 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale e verifica dell'adeguata preparazione iniziale p. 7

Art. 20 – Frequenza ai corsi p. 8

Art. 21 – Opzione per il passaggio dai vecchi ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico p. 8

Art. 22 – Passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura all'interno p. 8

dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

Art. 23 – Trasferimenti ad altre Università p. 9

Art. 24 – Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti in possesso di un titolo di studio universitario p. 9



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

<i>Art. 25 – Piani di studio</i>	p. 10
<i>Art. 26 – Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero</i>	p. 10
<i>Art. 27 – Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno</i>	p. 12
<i>Art. 28 – Studenti fuori corso</i>	p. 12
<i>Art. 29 – Riconoscimento della precedente carriera a seguito di rinuncia agli studi o di decadenza</i>	p. 12
<i>Art. 30 – Verifiche del profitto</i>	p. 13
<i>Art. 31 – Commissioni per l'accertamento del profitto</i>	p. 14
<i>Art. 32 – Prova finale per il conseguimento dei titoli di studio</i>	p. 15
<i>Art. 33 – Commissioni per la valutazione della prova finale</i>	p. 16

CAPO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

<i>Art. 34 – Norme transitorie e finali</i>	p. 16
---	-------

TITOLO II – PARTE SPECIALE

ALLEGATO A	p. 17
ALLEGATO B	p. 20
ALLEGATO C	p. 21
APPENDICE	p. 26

TITOLO I – PARTE GENERALE

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura (*Classe LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura*) dell'Università della Calabria, istituito presso il Dipartimento di Ingegneria Civile (nel seguito Dipartimento) ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, a decorrere dall'a.a. 2020-2021.

2. Il presente Regolamento, secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, determina:

a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché l'elenco delle altre attività formative;

b) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;

c) i curricula offerti agli studenti e le modalità di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;

d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, e delle prove di accertamento del profitto;

e) i contenuti dell'adeguata preparazione iniziale necessaria per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, articolandoli in uno o più ambiti di conoscenza;

f) l'individuazione di apposite modalità organizzative rivolte specificatamente agli studenti impegnati non a tempo pieno.

3. Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura (nel seguito Consiglio) in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria, emanato con DR 30 settembre 2013, n. 1986 e aggiornato al DR 3 maggio 2019, n. 574, e nel rispetto della libertà di insegnamento, consta di una Parte Generale, che specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, e di una Parte Speciale, che è costituita dagli Allegati e dall'Appendice, parte integrante del presente Regolamento.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

CAPO II – OFFERTA DIDATTICA

Art. 2 – Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura

1. Per conseguire la Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura lo studente deve avere acquisito 300 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della Lingua dell'UE diversa dall'Italiano.

2. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è di cinque anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.

3. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura ha un ordinamento specificatamente strutturato nel rispetto della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 255 in data 30.09.2005 (che ha sostituito la Direttiva 85/384/CEE) e ss.mm.ii., concernente il riconoscimento delle qualifiche professionali riguardanti la professione di architetto, nonché i titoli di formazione che danno accesso alle attività professionali di architetto negli stati membri dell'Unione Europea. La succitata direttiva europea (art. 46 - Formazione di Architetto) indica le conoscenze e le competenze la cui acquisizione deve essere garantita nei corsi di livello universitario, esplicitandole nei seguenti 11 punti, che vengono citati testualmente:

- 1) capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
- 2) adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
- 3) conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
- 4) adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
- 5) capacità di cogliere i rapporti tra uomo e opere architettoniche e tra opere architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro opere architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
- 6) capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
- 7) conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
- 8) conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
- 9) conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
- 10) capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
- 11) conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione generale.

Obiettivo del corso di studio è quello di creare una figura professionale che, alla specifica capacità progettuale architettonica e urbanistica, accompagni la padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva dell'opera ideata, fino a poterne seguire con competenza la corretta esecuzione sotto il profilo estetico, funzionale e tecnico-economico. Si attua pertanto un'integrazione in senso qualitativo della formazione storico-critica con quella scientifica, secondo un'impostazione didattica che concepisce la progettazione come processo di sintesi, per conferire a tale figura professionale pieno titolo per operare, anche a livello europeo, nel campo della progettazione architettonica e urbanistica, avendo allo stesso tempo una preparazione di base solida e composita anche in relazione ai problemi di ordine tecnologico-strutturale.

4. Le aree di apprendimento previste dal percorso formativo in relazione agli sbocchi professionali dei laureati in Ingegneria Edile-Architettura sono le seguenti.

1. AREA DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA;
2. AREA DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA;



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

3. AREA DELLA RAPPRESENTAZIONE E DEL RILIEVO;
 4. AREA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E DEL RESTAURO;
 5. AREA DELLA PROGETTAZIONE E DELLE TECNOLOGIE DELLE STRUTTURE;
 6. AREA DELL'URBANISTICA;
 7. AREA DELLA PRODUZIONE EDILIZIA E DELLE TECNOLOGIE EDILIZIE;
 8. AREA ECONOMICA, GIURIDICA E SOCIOLOGICA.
5. L'articolazione del percorso formativo prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A**).

Art. 3 – Attività formative

1. Per attività formativa si intende qualsiasi attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio e di formazione individuale e di autoapprendimento anche svolte all'esterno dell'università.
2. Le attività formative, costituenti il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e che rappresentano l'offerta fissa contenuta nel Manifesto degli Studi (**Allegato A 2**), consistono in:
 - a. corsi di insegnamento;
 - b. attività di progettazione;
 - c. conoscenza di una Lingua dell'UE diversa dall'Italiano;
 - d. prova finale.

Più precisamente, l'attività didattica frontale e/o assistita è articolata come segue:

- 14 insegnamenti monodisciplinari e/o integrati obbligatori, che comprendono ore di lezioni e di esercitazioni applicative e progettuali.
- 13 insegnamenti monodisciplinari obbligatori, che comprendono ore di lezioni, di esercitazioni e di laboratorio. Le ore di laboratorio sono svolte sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento o, in forma collegiale, da più docenti della medesima area disciplinare o di aree affini. Le ore di laboratorio sono assistite da un tutor. L'obiettivo formativo delle ore di laboratorio è quello di stimolare le capacità di analisi e di sintesi dei molteplici fattori che intervengono nella progettazione e, più in generale, in tutti i processi architettonici.
- 2 insegnamenti monodisciplinari e/o integrati a scelta tra quelli attivati dal Corso di Laurea Magistrale (28° e 29° esame).
- 1 laboratorio di tesi della durata di 200 ore, per la preparazione dell'elaborato finale.

Ad essi si aggiungono attività didattiche integrative, di carattere flessibile, che comprendono:

- e. attività di tirocinio;
- f. corsi integrativi e seminari;
- g. visite tecniche e viaggi di istruzione;
- h. periodi di studio all'estero.

Il corso è basato su un unico indirizzo (curriculum). Per consentire agli studenti di approfondire specifiche tematiche nell'ambito delle quali sviluppare la tesi di laurea, tra le attività formative a scelta sono previsti 2 orientamenti consigliati, suggerendo allo studente, per ciascun orientamento, appropriate alternative di accoppiamento per gli insegnamenti a scelta corrispondenti al 28° e al 29° esame.

3. Gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento e i metodi e i criteri della verifica di apprendimento sono descritti nelle Schede degli Insegnamenti in Appendice al presente Regolamento e disponibili nell'apposito catalogo di Ateneo.

CAPO III – REGOLAMENTAZIONE DEL CORSO E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 4 – Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura (nel seguito ordinamento) è redatto nel rispetto della normativa vigente in materia e approvato dal Ministero.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

2. L'ordinamento determina l'insieme delle norme che regolano i curricula del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, come specificato nell'art. 11 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Il curriculum è l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel presente Regolamento al fine del conseguimento del relativo titolo.

3. L'ordinamento è organizzato sulla base dei crediti formativi universitari. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A 1**).

Art. 5 – Crediti formativi universitari

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

3. Ciascun credito formativo universitario corrisponde, di norma, a 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto specificata nel presente Regolamento.

5. Il Consiglio può riconoscere come crediti, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

6. Il numero massimo di crediti riconoscibili non potrà comunque essere superiore a 12. Il riconoscimento avverrà esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente; sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

7. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento, sentito il Consiglio di Corso di Studio.

8. Ai fini della definizione del numero complessivo di ore a disposizione dei docenti per lo svolgimento degli insegnamenti o di altre attività didattiche formative, si assume che 1 ora di lezione corrisponde mediamente a 2,5 ore di impegno dello studente. Per le esercitazioni a carattere progettuale e le attività applicative, la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio sulla base della natura specifica dell'attività e dell'insegnamento ed è comunque un numero compreso fra 1,5 e 2.

9. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (**Allegato A 1**).

Art. 6 – Articolazione e organizzazione dei corsi di insegnamento

1. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente ad argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento.

2. Ciascun modulo è affidato a un unico docente che ne avrà la responsabilità didattica.

3. Il Consiglio può proporre al Consiglio di Dipartimento lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

particolari caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura. Il Consiglio di Dipartimento fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.

4. Il Consiglio può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia e durata siano mutuati da altri Corsi di Studio anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Corso cui l'insegnamento fa capo e fermo restante il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuazione è deliberata dal Consiglio del Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

5. I corsi che prevedono 3 o 4 ore di lezione settimanali sono, di norma, impartiti in non meno di due giorni alla settimana; quelli che ne prevedono 5 o 6 in non meno di tre giorni alla settimana e quelli che ne prevedono più di 6 in non meno di quattro giorni alla settimana.

6. I corsi che prevedono in aggiunta alle lezioni consistenti attività didattiche di natura diversa da queste, quali ad esempio laboratori didattici, seminari, lezioni interdisciplinari, dibattiti, interventi di esperti e docenti esterni, e altre, possono regolare l'orario e il calendario delle attività didattiche e formative anche in maniera più intensiva.

7. I corsi di insegnamento si sviluppano in due semestri, l'attività didattica frontale per ciascun semestre si svolge in 12 o 14 settimane. In presenza di particolari esigenze didattiche, è possibile prevedere che un corso si estenda su due semestri; in questo caso esso si articolerà in moduli ciascuno dei quali non potrà superare un semestre.

8. L'articolazione e l'organizzazione dei corsi di insegnamento previste per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura sono riportate nel Manifesto annuale degli Studi allegato al presente Regolamento (**Allegato A 2**). Nello stesso Manifesto sono riportate gli insegnamenti a scelta suggeriti per ciascuno dei 2 orientamenti nell'ambito dei quali sviluppare la tesi di laurea.

9. Le date di inizio e di fine delle lezioni, nonché la sospensione delle medesime, le date e la durata delle sessioni di verifica del profitto, e le sessioni e le date delle sedute di laurea, sono indicate annualmente nel Calendario Accademico.

Art. 7 – Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'UE diversa dall'italiano

1. I 3 crediti dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura relativi alla conoscenza della Lingua dell'U.E. diversa dall'italiano sono acquisiti con il superamento di una prova di verifica del profitto della Lingua Inglese di livello B1, basata sulle quattro abilità (*Reading, Writing, Listening, Speaking*). Il calendario delle prove è definito annualmente secondo il Calendario Accademico.

2. Possono essere riconosciuti equivalenti al superamento di tale prova certificazioni della Lingua Inglese di livello almeno B1, basate sulle quattro abilità (*Reading, Writing, Listening, Speaking*), conseguite autonomamente dallo studente.

3. Allo scopo di facilitare il superamento della prova, l'Ateneo potrà fornire un supporto didattico specifico per l'apprendimento della Lingua Inglese.

4. L'acquisizione dei crediti è approvata dal Consiglio di Dipartimento. I crediti sono registrati contestualmente dal Direttore del Dipartimento, utilizzando le procedure definite al successivo Articolo 30.

5. La prova di verifica del profitto, il riconoscimento di certificazioni equivalenti e l'eventuale supporto didattico sono a esclusiva cura del Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Art. 8 – Propedeuticità

1. Le propedeuticità tra gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura sono riportate nell'**Allegato B**.

2. Eventuali modifiche saranno deliberate in sede di approvazione del Manifesto degli Studi dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio (sentito il Docente titolare, o in mancanza, il docente incaricato e i docenti del SSD interessato o di quelli affini). Le modifiche regolarmente approvate saranno, quindi, riportate nell'**Allegato B** del presente Regolamento, che risulterà conseguentemente modificato.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Art. 9 – Corsi integrativi e seminari

1. Il Consiglio autorizza corsi integrativi e seminari nell'ambito delle attività didattiche dei corsi di insegnamento.
2. Nel presentare la richiesta al Consiglio, il Docente proponente dovrà aver cura di indicare gli obiettivi didattici, i soggetti coinvolti e la data di svolgimento.
3. Il Docente proponente annoterà nel registro delle lezioni le attività svolte.

Art. 10 – Visite tecniche e viaggi di istruzione

1. Il Consiglio autorizza visite tecniche, configurabili come laboratori sul campo, e viaggi di istruzione a luoghi di particolare interesse tecnico e culturale.
2. Nel presentare la richiesta al Consiglio, il Docente proponente indica gli obiettivi didattici, i soggetti coinvolti, il luogo e la data di svolgimento e l'elenco degli studenti interessati; per un eventuale contributo finanziario, il Docente proponente deve presentare apposita richiesta corredata dai preventivi relativi alle spese di trasferimento e di alloggio al Direttore del Dipartimento.
3. È responsabilità del Docente proponente verificare che siano rispettate le necessarie condizioni di sicurezza nel corso del trasporto e della visita.

Art. 11 – Corsi intensivi

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio, può prevedere l'attivazione di corsi intensivi di supporto o di recupero finalizzati a una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio, ad esempio corsi di matematica di base destinati agli studenti del primo anno, che si iscrivono con obblighi formativi aggiuntivi, o corsi di recupero per specifici insegnamenti in cui si rilevino particolari criticità.
2. Tali corsi possono avere luogo anche prima dell'avvio dell'anno accademico o in periodi di interruzione delle attività didattiche e in orari serali.

Art. 12 – Tutorato

1. Nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Tra le attività di tutorato per gli studenti sono comprese:
 - a) quelle relative all'"accoglienza", cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primi mesi della sua esperienza universitaria;
 - b) le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;
 - c) i corsi intensivi;
 - d) le attività di tutorato previste dal presente regolamento;
 - e) le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.
3. Le attività di tutorato possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche e in orari serali.
4. Responsabile delle attività di tutorato è il Direttore di Dipartimento, che può delegare tale compito a un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori membri del Consiglio di Dipartimento.
5. Le attività di tutorato da avviare vengono definite annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 13 – Attività di Tutorato

1. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Ateneo, cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

2. Entro il primo mese dalla disponibilità dell'elenco degli studenti immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura. L'attribuzione sarà effettuata dal Direttore di Dipartimento, il quale dovrà garantire una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo e tra i ricercatori. Specifiche attività di tutorato potranno essere svolte da studenti capaci e meritevoli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca. Il tutor assegnato agli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo è il Coordinatore del Consiglio.
3. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.
4. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.
5. Le modalità organizzative e di attuazione delle attività di tutorato vengono definite annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio, che verifica periodicamente l'efficacia di tali attività.

Art. 14 – Tirocini

1. Il "Tirocinio Didattico Universitario" consiste in un periodo di inserimento operativo dello studente in una struttura produttiva, progettuale di ricerca, di servizio, professionale o amministrativa interna o esterna all'Ateneo, con il fine di apprendere le modalità di applicazione di argomenti oggetto di insegnamento. Se esterna all'Ateneo, deve essere stipulata apposita convenzione tra la struttura ospitante e l'Università della Calabria o il Dipartimento.
2. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Direttore di Dipartimento.
3. Per accedere alle attività di tirocinio previste dal suo piano di studio lo studente deve aver già acquisito almeno 190 crediti; egli può accedere a tale attività a partire dal quinto anno di corso, e successivamente in qualunque momento ne faccia richiesta.
4. L'attività di tirocinio deve essere espletata, di norma, in non meno di due mesi. Ai fini della definizione del numero complessivo di giorni a disposizione dello studente per lo svolgimento del tirocinio in funzione dei crediti previsti dal suo piano di studio, si stabilisce che 1 CFU equivale a 25 ore di impegno studente. Non potranno, comunque, essere acquisiti più di 4 CFU per mese di tirocinio.
5. Il tirocinio è assegnato allo studente che ne fa richiesta al Direttore del Dipartimento, secondo quanto previsto dalle Linee-guida delle Attività di Tirocinio Didattico Universitario, approvate con delibera del Consiglio di Dipartimento.
6. A conclusione del tirocinio lo studente presenta una relazione che descrive nel dettaglio le attività svolte durante il periodo, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Attività di Tirocinio Didattico Universitario del Dipartimento, che sarà valutata dalla Commissione Stage del Dipartimento.
7. L'acquisizione dei crediti è approvata dal Consiglio di Dipartimento. I crediti sono registrati contestualmente dal Direttore del Dipartimento, utilizzando le procedure definite al successivo Articolo 30.
8. Progetti, studi, analisi, effettuati durante il tirocinio possono essere oggetto della relazione da presentare per la prova finale.

Art. 15 – Orientamento

1. Il Direttore di Dipartimento nomina annualmente un delegato all'orientamento, che ha il compito di predisporre il materiale informativo sul Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, curarne la diffusione negli Istituti secondari e tra le matricole, partecipare alle attività coordinate a livello di Dipartimento e di Ateneo.
2. Le attività di orientamento in ingresso, in particolare, vengono definite annualmente dal Consiglio di Dipartimento, anche attraverso la predisposizione di appositi progetti con le scuole.

Art. 16 – Laboratorio progettuale per la tesi di laurea

1. Le attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura prevedono un "Laboratorio per la tesi di laurea" della durata di 200 ore, collocato al quinto anno del percorso formativo.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

2. Il laboratorio per la tesi di laurea conclude la formazione dell'ingegnere-architetto e offre allo studente l'occasione per una sintesi individuale dei contenuti culturali del corso, di quelli analitici e progettuali, di quelli tecnico-scientifici ed umanistici, necessaria a stimolare le capacità di approfondimento, l'interpretazione critica dei risultati e l'autonomia di giudizio.
3. La frequenza delle attività di laboratorio per la tesi di laurea è attestata dal relatore della tesi.
4. L'acquisizione dei crediti è approvata dal Consiglio. I crediti sono registrati contestualmente dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, utilizzando le procedure definite al successivo Articolo 30.

CAPO IV – PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO E VERIFICA

Art. 17 – Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento (AVA)

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, nel rispetto della normativa vigente in tema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento e in linea con la politica di Assicurazione della Qualità definita dall'Ateneo, persegue un'organizzazione didattica che garantisca la qualità delle proprie attività formative.
2. L'assicurazione della qualità della didattica è realizzata principalmente attraverso: la definizione dei profili culturali e professionali che si intendono formare e la proposta di percorsi formativi con essi coerenti; la definizione delle modalità di verifica degli obiettivi formativi, in termini di competenze e di apprendimenti; il monitoraggio delle carriere degli studenti e la ricognizione delle opportunità occupazionali; l'individuazione degli aspetti critici della propria organizzazione didattica e delle azioni correttive e di miglioramento; il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia.

Art. 18 – Gruppo di Gestione Assicurazione interna della Qualità (AiQ)

1. Per l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura si avvale dell'attività del Gruppo di Gestione AiQ.
2. Il Gruppo di Gestione AiQ è composto, di norma, dal Coordinatore del Consiglio, da almeno tre docenti del Corso di Studio, da un rappresentante degli studenti e dal responsabile del settore Didattica del Dipartimento.
3. Il Gruppo di Gestione AiQ, operando in sinergia con la Commissione Paritetica docenti-studenti, con il Consiglio e con il Consiglio di Dipartimento, nonché con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, espleta le seguenti principali funzioni, attuando tutte le azioni conseguenti (progettazione, monitoraggio, proposte, verifica):
 - Redazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS);
 - Redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
 - Redazione del Rapporto di Riesame ciclico (RRC);
 - Progettazione e organizzazione delle attività di orientamento e tutorato;
 - Predisposizione del Regolamento didattico.

CAPO V – CARRIERE DEGLI STUDENTI

Art. 19 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale e verifica dell'adeguata preparazione iniziale

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale/quinquennale o quanti siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla normativa vigente in materia.
2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura si richiedono capacità e conoscenze valutate mediante una prova di ammissione a livello nazionale relativamente ai seguenti ambiti:
 - cultura generale e ragionamento logico;
 - storia;
 - disegno e rappresentazione;
 - matematica e fisica.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

3. I contenuti specifici, la data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione e i criteri per l'attribuzione del punteggio ai fini della graduatoria sono definiti annualmente dal Ministero competente in materia e sono recepiti nel bando di ammissione.

4. La prova, oltre ad avere valore selettivo ai fini della graduatoria, determina anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi dei candidati risultati vincitori del concorso. I criteri per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi e le modalità di estinzione sono definiti annualmente nel bando di ammissione.

5. Gli studenti iscritti con obbligo formativo saranno oggetto di specifiche attività di tutorato.

Art. 20 – Frequenza ai corsi

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Studio cui è iscritto.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, nel rispetto dell'obbligo di frequenza previsto dallo Statuto dell'Università della Calabria, prevede idonei sistemi di verifica della frequenza dei corsi, anche informatizzati. La verifica della frequenza, che non può essere di norma inferiore al 75% delle ore di attività didattiche curriculari, è demandata al singolo docente.

3. Lo studente ha diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio della lezione e previa esibizione del libretto di iscrizione e dell'eventuale modulo predisposto dalla Segreteria Didattica del Corso di Studio, al rilascio da parte del docente titolare dell'insegnamento di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso.

Art. 21 – Opzione per il passaggio dai vecchi ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Edile o al Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile o al Corso di Laurea Specialistica quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura dei precedenti ordinamenti, che intendano passare al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura previsto dal nuovo ordinamento didattico di cui al DM 270/04, devono presentare una formale richiesta al Consiglio.

2. La domanda deve essere compilata via web attraverso i Servizi on-line dell'Ateneo, indirizzata al Coordinatore del Consiglio e presentata presso la Segreteria Didattica del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Sulla base di tutte le tipologie di domande di iscrizione ad anni successivi al primo presentate, nel limite dei posti disponibili, sarà stilata una graduatoria di merito unica che terrà conto dei crediti riconosciuti. La delibera del Consiglio, relativa sia al riconoscimento dei crediti sia alla formulazione della graduatoria, è emanata entro il 30 settembre.

3. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata e, se previsti, il numero di crediti.

4. Contestualmente alla domanda intesa a ottenere il passaggio dai vecchi ordinamenti didattici, lo studente deve:

- presentare domanda di iscrizione alla prova di ammissione programmata dal Ministero competente in materia per gli studenti del 1° anno;
- superare la prova di ammissione programmata dal Ministero competente in materia per gli studenti del 1° anno, a meno di specifiche disposizioni ministeriali.

I termini e le modalità di iscrizione alla prova e i criteri per il superamento sono resi pubblici annualmente nel bando di ammissione.

5. Le iscrizioni, a seguito delle procedure di riconoscimento crediti, possono avvenire esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce e trasferimenti nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione.

6. La tabella delle equivalenze per la convalida delle attività formative dei previgenti ordinamenti è allegata al presente Regolamento (**Allegato C**). Laddove tra gli esami già superati e quelli convalidabili non vi sia perfetta corrispondenza, il Consiglio può richiedere integrazioni/colloqui, in termini sia di attribuzione di crediti (integrazione), sia di contenuti specifici senza attribuzione di crediti (colloquio).



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Art. 22 – Passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura all'interno dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

1. La valutazione delle domande di passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura da altri corsi di studio all'interno dell'Ateneo, nonché di trasferimento da altri Atenei, è di competenza del Consiglio, che delibera in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi, sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e della corrispondenza dei relativi carichi didattici, avendo verificato l'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

2. Il Consiglio assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento deve essere adeguatamente motivato e, nel caso di corsi di studio appartenenti alla Classe LM-4 c.u., il riconoscimento dei crediti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

3. La domanda di passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura da altri corsi di studio all'interno dell'Ateneo, o di trasferimento da altri Atenei, deve essere compilata via web attraverso i Servizi on-line dell'Ateneo, indirizzata al Coordinatore del Consiglio e presentata presso la Segreteria Didattica del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Sulla base di tutte le tipologie di domande di iscrizione ad anni successivi al primo presentate, nel limite dei posti disponibili, sarà stilata una graduatoria di merito unica che terrà conto dei crediti riconosciuti. La delibera del Consiglio, relativa sia al riconoscimento dei crediti sia alla formulazione della graduatoria, è emanata entro il 30 settembre.

4. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata e, se previsti, il numero di crediti. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

5. Contestualmente alla domanda intesa a ottenere il passaggio da altri corsi di studio all'interno dell'Ateneo o il trasferimento da altri, lo studente deve:

- presentare domanda di iscrizione alla prova di ammissione programmata dal Ministero competente in materia per gli studenti del 1° anno;
- superare la prova di ammissione programmata dal Ministero competente in materia per gli studenti del 1° anno, a meno di specifiche disposizioni ministeriali.

I termini e le modalità di iscrizione alla prova e i criteri per il superamento sono resi pubblici annualmente nel bando di ammissione. Non è richiesto il superamento della prova di ammissione esclusivamente a coloro che sono già iscritti ai medesimi corsi di laurea magistrale a ciclo unico in altri Atenei.

6. Le iscrizioni, a seguito delle procedure di riconoscimento crediti, possono avvenire esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce e trasferimenti nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione.

7. Lo studente che richiede il trasferimento al quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare presso la Segreteria Didattica del Dipartimento il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione, di norma entro il 15 ottobre.

Art. 23 – Trasferimenti ad altre Università

1. Lo studente che intende trasferirsi ad altra università dovrà compilare la domanda via web attraverso i Servizi on-line dell'Ateneo e presentarla presso la Segreteria Didattica del Dipartimento unitamente al libretto e ai certificati attestanti la mancanza di carichi pendenti presso l'Ateneo, di norma entro il 31 dicembre.

2. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di trasferimento ad altra sede universitaria, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera, salvo che non abbia ritirato l'istanza prima dell'inoltro del foglio di congedo.

3. Per poter ottenere il rilascio del foglio di congedo occorre essere in regola con l'iscrizione e con il versamento delle tasse e dei contributi relativi agli anni precedenti.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Art. 24 – Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti in possesso di un titolo di studio universitario

1. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e il riconoscimento totale o parziale delle attività formative completate per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

2. La valutazione delle domande è di competenza del Consiglio, che delibera in merito all'accettazione dell'istanza, all'anno al quale lo studente viene iscritto e al riconoscimento totale o parziale della precedente carriera in termini di crediti e attività formative, sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e della corrispondenza dei relativi carichi didattici, avendo verificato l'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

3. La domanda deve essere compilata via web attraverso i Servizi on-line dell'Ateneo, indirizzata al Coordinatore del Consiglio e presentata presso la Segreteria Didattica del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Sulla base di tutte le tipologie di domande di iscrizione ad anni successivi al primo presentate, nel limite dei posti disponibili, sarà stilata una graduatoria di merito unica che terrà conto dei crediti riconosciuti. La delibera del Consiglio, relativa sia al riconoscimento dei crediti sia alla formulazione della graduatoria, è emanata entro il 30 settembre.

4. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata e, se previsti, il numero di crediti. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

5. Contestualmente alla domanda intesa a ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente deve:

- presentare domanda di iscrizione alla prova di ammissione programmata dal Ministero competente in materia per gli studenti del 1° anno;
- superare la prova di ammissione programmata dal Ministero competente in materia per gli studenti del 1° anno, a meno di specifiche disposizioni ministeriali.

I termini e le modalità di iscrizione alla prova e i criteri per il superamento sono resi pubblici annualmente nel bando di ammissione.

6. Le iscrizioni, a seguito delle procedure di riconoscimento crediti, possono avvenire esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce e trasferimenti nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione.

Art. 25 – Piani di studio

1. All'atto dell'iscrizione a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio ufficiale del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, che può essere modificato a partire dal secondo anno di iscrizione.

2. Lo studente può presentare un piano di studio individuale purché coerente con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, che soddisfi i requisiti previsti dalle Direttive Europee 85/384/CEE, 85/14/CEE 86/17/CEE e ss.mm.ii. e relative raccomandazioni e nell'ambito delle attività formative offerte.

3. I piani di studio individuali sono soggetti all'approvazione del Consiglio.

4. I piani di studio individuali devono essere presentati entro il 31 ottobre. Essi vengono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio che delibera in merito entro il 30 novembre.

5. Lo studente in corso o fuori corso può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

6. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale.

7. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.

Art. 26 – Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.

2. L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità tra studenti in uscita (*outgoing*) e in entrata (*incoming*), mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi.

3. Le attività di mobilità all'estero degli studenti *outgoing* sono conseguenti all'emissione di appositi bandi da parte degli uffici preposti di Ateneo, alla formazione delle relative graduatorie e alla convocazione – da parte degli uffici suddetti – degli studenti collocati in posizione utile nelle graduatorie medesime. È, altresì, possibile svolgere attività formative all'estero sulla base di accordi diretti con istituzioni straniere che non prevedano la partecipazione a bandi competitivi con formulazione di graduatorie.

4. Il Consiglio designa un professore o ricercatore quale Coordinatore di Corso di Laurea Magistrale delle Attività di Mobilità degli Studenti (AMS) *outgoing* e *incoming*, che opera in accordo con il Direttore di Dipartimento o suo Delegato alle AMS. Il Coordinatore AMS cura i rapporti con le Università partner, coadiuva gli studenti a formulare la proposta di piano di studio da seguire all'estero (es.: *Learning Agreement – LA*), valuta i contenuti delle attività formative da svolgere presso la sede straniera anche in termini di CFU, propone al Consiglio la conversione in trentesimi dei voti conseguiti all'estero, valuta le domande di riconoscimento di titoli acquisiti presso la sede partner.

5. Lo studente interessato allo svolgimento di attività formative all'estero, collocato in posizione utile in graduatoria, è tenuto a presentare in tempo utile domanda al Consiglio, allegando copia del proprio piano di studio e i contenuti degli insegnamenti da seguire nella sede straniera, con indicazione del numero di crediti, del numero di ore di lezione e di esercitazioni, delle modalità di accertamento del profitto e del periodo didattico in cui l'insegnamento viene erogato.

6. Lo studente, nelle operazioni di cui al comma 4, è coadiuvato dal Coordinatore AMS, con cui deve concordare il piano di studi da seguire all'estero in sostituzione di un gruppo di materie che avrebbe dovuto seguire presso l'Università della Calabria. A chiarimento del punto h, paragrafo 3, dell'allegato 1 al D.M. 26 luglio 2007, secondo cui occorre ricercare «la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative», si precisa che per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura si ritiene «coerente» l'intero piano di studio svolto all'estero se nello scambio di materie si rispetta la tipologia (di base, caratterizzante, affine o integrativa) delle materie scambiate, pur se in settori scientifico-disciplinari (SSD) diversi o se con contenuti dei programmi diversi. Non è, quindi, necessaria la corrispondenza biunivoca tra insegnamenti, ma la sostituzione degli insegnamenti da seguire presso l'Università della Calabria con quelli da seguire all'estero avviene “a blocchi”, ossia con un gruppo di insegnamenti da seguire presso la sede straniera complessivamente sostitutivi di un gruppo di insegnamenti presenti nel piano di studi dello studente. Ove possibile, si adotta la sostituzione “a blocchi” che riduce la parcellizzazione dei crediti (es.: è da evitare la sostituzione di tre insegnamenti, ciascuno da 9 CFU, con un blocco di sei insegnamenti rispettivamente da 9, 6, 3, 3, 3 e 3 CFU). Il numero complessivo di crediti corrispondenti agli insegnamenti da seguire all'estero deve comunque essere maggiore o uguale a quello relativo agli insegnamenti sostituiti nel piano di studi dello studente. Un insegnamento seguito all'estero può entrare a far parte del piano di studio dello studente qualora sostituisca un'attività formativa a scelta presso l'Università della Calabria o qualora sia riconducibile a un SSD presente nell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, anche se il SSD non è presente nel Manifesto degli Studi di riferimento per lo studente. La sostituzione degli insegnamenti deve comunque rispettare i vincoli dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale, in termini di numero totale di CFU destinati alle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative. Resta comunque responsabilità del Coordinatore AMS la valutazione preliminare della «coerenza» del piano di studi da svolgere all'estero e prerogativa del Consiglio l'accettazione o il rigetto della proposta di modifica del piano di



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

studi. In ogni caso, non saranno richiesti agli studenti in mobilità all'estero colloqui integrativi al rientro presso l'Università della Calabria, al fine di convalidare gli esami sostenuti all'estero.

7. Il Consiglio, su proposta del Coordinatore AMS, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda delibera circa l'approvazione della richiesta dello studente. Il Consiglio deve inviare all'Ufficio di Segreteria Studenti del Settore Didattica del Dipartimento le deliberazioni in merito alla mobilità degli studenti, in cui sia indicata la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera.

8. Lo studente *outgoing* può presentare al Consiglio istanza adeguatamente motivata di modifica del piano di studio relativo alle attività formative da svolgere all'estero. L'istanza, preventivamente istruita dal Coordinatore AMS, dev'essere sottoposta al Consiglio per l'approvazione; in casi di urgenza, la modifica del piano di studio è portata dal Coordinatore del Consiglio a ratifica nella prima adunanza utile.

9. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente (es.: *Transcript of Records – ToR*), il Consiglio emana la deliberazione relativa al riconoscimento delle attività formative per le quali si è superata la prova di accertamento del profitto, con i relativi settori scientifico-disciplinari, i CFU, i voti convertiti in trentesimi. Si adottano le Tabelle di conversione dei voti in trentesimi approvate dal Consiglio. I dati relativi agli esami sostenuti da parte degli studenti in mobilità all'estero devono essere registrati nella piattaforma ESSE3 dall'Ufficio di Segreteria Studenti del Settore Didattica del Dipartimento. Gli esami sostenuti all'estero, i voti e i crediti acquisiti non possono, per nessuna ragione, essere rifiutati dallo studente o non caricati nella carriera dello studente nella piattaforma ESSE3, eventualmente anche in sovrannumero. Qualora lo studente *outgoing* non sia riuscito ad acquisire all'estero tutti i crediti previsti nella deliberazione del Consiglio, al rientro saranno riconosciuti dal Consiglio medesimo tutti i crediti acquisiti presso la sede partner, che saranno caricati sulla piattaforma ESSE3 in modo tale che gli insegnamenti non completamente sostituibili per riconoscimento continuino ad apparire, ma con un numero di CFU da sostenere ridotto del numero di CFU riconosciuti. In tal caso, nella procedura di riconoscimento si dovranno specificare gli argomenti del programma dell'esame da sostenere per conseguire i CFU residui (da riportare in ESSE3 nella colonna *Note*).

10. Nel caso in cui sia svolta all'estero attività di ricerca per la Tesi di Laurea, al rientro dello studente l'Ufficio di Segreteria Studenti del Settore Didattica del Dipartimento registra il riconoscimento con integrazione dell'attività formativa legata alla Prova Finale, indicando che è stata sostenuta all'estero, in accordo con l'art. 42 del Regolamento Didattico di Ateneo, limitatamente alla quantificazione dei CFU riconoscibili, deliberati dal Consiglio. Così come per le attività di tirocinio, il riconoscimento avviene nella data della deliberazione del Consiglio, in cui è stata valutata l'attività svolta all'estero dallo studente. La frazione dell'attività formativa legata alla Prova Finale da integrare e da svolgere in sede (per la quale si utilizza lo stesso codice e la stessa descrizione dell'attività riconosciuta) è registrata dall'Ufficio di Segreteria Studenti del Settore Didattica del Dipartimento.

11. Per gli insegnamenti sostenuti all'estero, la data di riconoscimento coincide con la data di effettivo sostenimento dell'esame nella sede partner. In subordine, nei casi in cui tale data non risulti nota, la data di riconoscimento coincide con la data di rilascio del ToR oppure, se neanche questa fosse disponibile, con la data di trasmissione del ToR medesimo.

12. Copia delle deliberazioni del Consiglio per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità all'estero dev'essere trasmessa all'Ufficio preposto di Ateneo.

13. Gli studenti *outgoing* sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti che non possono seguire presso l'Università della Calabria perché ricadenti nel periodo di permanenza all'estero. Al rientro, gli studenti *outgoing* possono sostenere gli esami relativi a tali insegnamenti non frequentati, fermo restando, ovviamente, che il superamento degli stessi dipende dal giudizio della Commissione d'esame.

14. Gli studenti in mobilità in entrata nell'Ateneo (*incoming*) devono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti dell'Università della Calabria, attraverso la formalizzazione della loro iscrizione, con rilascio di eventuale matricola provvisoria.

15. La registrazione degli esami superati dagli studenti *incoming* avviene secondo le consuete modalità nella piattaforma ESSE3. La produzione dei ToR è competenza degli Uffici di Ateneo, che li inviano alle sedi partner dopo che il Coordinatore AMS li abbia verificati e firmati.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

16. Per gli studenti *incoming* iscritti a programmi di doppia laurea, si riconoscono, all'atto dell'iscrizione, i CFU di accesso come svolti all'estero (240 CFU per la Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale). Analogamente, si riconoscono i CFU acquisiti all'estero dagli studenti *outgoing* partecipanti a programmi di doppia laurea.

Art. 27 – Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura all'atto di approvazione del Manifesto annuale degli Studi può prevedere uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di norma di 30 crediti. Se previsto per l'anno accademico di riferimento, lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. Per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse umane, logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale, il sabato e a distanza. Il Consiglio potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati annualmente nelle Disposizioni relative a tasse universitarie, contributi ed esoneri tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

4. L'opzione per l'impegno non a tempo pieno può essere esercitata solo dallo studente in corso e solo per gli anni mancanti per la conclusione del ciclo del percorso formativo.

5. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto.

In entrambi i casi:

- la richiesta deve essere inoltrata agli uffici dei Servizi Didattici dell'Ateneo e al Consiglio;
- il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.

Il Consiglio delibera entro la data di inizio del primo semestre dell'anno accademico immediatamente successivo.

Art. 28 – Studenti fuori corso

1. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo. Allo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro l'ultimo appello ordinario previsto dal Calendario Accademico immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo, è consentito l'accesso all'ultimo appello straordinario previsto dal Calendario Accademico riservato agli studenti fuori corso.

2. Gli studenti fuori corso possono essere oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate. Gli organi competenti dell'Ateneo possono deliberare per tali tipologie di studenti contributi maggiori.

Art. 29 – Riconoscimento della precedente carriera a seguito di rinuncia agli studi o di decadenza

1. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura con il riconoscimento della precedente carriera.

2. La valutazione delle domande è di competenza del Consiglio, che delibera in merito all'accettazione dell'istanza, all'anno al quale lo studente viene iscritto e al riconoscimento di tutta o in parte della precedente carriera in termini di crediti e attività formative, sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e della corrispondenza dei relativi carichi didattici, avendo verificato l'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

3. La domanda deve essere compilata via web attraverso i Servizi on-line dell'Ateneo, indirizzata al Coordinatore del Consiglio e presentata presso la Segreteria Didattica del Dipartimento tra il 1° agosto e il 10 settembre. Sulla base di tutte le tipologie di domande di iscrizione ad anni successivi al primo presentate, nel limite dei posti disponibili, sarà stilata una graduatoria di merito unica che terrà conto dei crediti riconosciuti. La delibera del Consiglio, relativa sia al riconoscimento dei crediti sia alla formulazione della graduatoria, è emanata entro il 30 settembre

4. Alla domanda deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata e, se previsti, il numero di crediti. Coloro i quali richiedano il riconoscimento provenendo da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

5. Contestualmente alla domanda intesa a ottenere il riconoscimento della precedente carriera, lo studente deve:

- presentare domanda di iscrizione alla prova di ammissione programmata dal Ministero competente in materia per gli studenti del 1° anno;
- superare la prova di ammissione programmata dal Ministero competente in materia per gli studenti del 1° anno, a meno di specifiche disposizioni ministeriali.

I termini e le modalità di iscrizione alla prova e i criteri per il superamento sono resi pubblici annualmente nel bando di ammissione.

6. Le iscrizioni, a seguito delle procedure di riconoscimento crediti, possono avvenire esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce e trasferimenti nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione.

7. Il riconoscimento della precedente carriera è previsto anche per lo studente che abbia effettuato una nuova immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura a seguito di rinuncia agli studi o di decadenza. La domanda, compilata in carta semplice e indirizzata al Coordinatore del Consiglio deve essere presentata presso la Segreteria Didattica del Dipartimento. La delibera sarà emanata nel primo Consiglio utile.

Art. 30 – Verifiche del profitto

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal presente Regolamento.

3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).

4. Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno almeno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine del periodo didattico in cui l'insegnamento è tenuto, e altre due sessioni comprese tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo.

5. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione sono stabiliti dal Dipartimento per un totale di almeno cinque appelli, aperti a tutti, e di almeno due appelli straordinari per studenti fuori corso – senza restrizione di crediti formativi universitari. Allo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro l'ultimo appello ordinario previsto dal Calendario Accademico immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo, è consentito l'accesso all'ultimo appello straordinario previsto dal Calendario Accademico riservato agli studenti fuori corso. La distanza tra la data di un appello e l'altro, di un generico corso, deve avere una finestra temporale di almeno due settimane. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno un giorno. Nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre, si tengono due appelli. Alla fine del secondo semestre si tengono tre appelli, di cui il 3° nel mese di settembre. Le finestre sono definite annualmente nel Calendario Accademico.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

6. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti ed essere opportunamente distribuiti nell'arco dell'intera sessione.
7. In ciascuna sessione lo studente in regola con l'iscrizione e le tasse relative, può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
8. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
9. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle stesse con le lezioni.
10. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali seminari, esercitazioni e tirocini, possa avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
11. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma orale o in forma scritta e orale. Il superamento di una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
12. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni, attività di laboratorio e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal docente professore titolare del corso.
13. Fatto salvo quanto previsto dal presente Regolamento e dalle norme vigenti, le modalità dell'accertamento del profitto per i corsi di insegnamento sono stabilite dal presidente della commissione esaminatrice e approvate dal Consiglio. L'accertamento del profitto è individuale.
14. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. Il giudizio deve essere formalizzato dalla commissione esaminatrice in apposito verbale firmato dal Presidente e da uno dei commissari. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della commissione. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è annotata sul verbale ma non è inserita nella carriera dello studente, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
15. La registrazione degli esami di profitto è eseguita esclusivamente con l'utilizzo di strumenti informatici e con firma digitale, secondo modalità stabilite dal Senato Accademico.
16. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
17. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza, ai sensi dello Statuto e di quanto previsto dal presente Regolamento.
18. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Dipartimento, anche per via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle sessioni. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta che siano state rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
19. Gli appelli per l'accertamento del profitto, una volta iniziati, devono essere portati a compimento con continuità. Nel caso di accertamenti articolati su più prove (ad esempio, una prova scritta e una prova orale), gli appelli possono essere sospesi per il tempo eventualmente necessario alla correzione di ciascuna delle prove diverse dall'ultima prevista.
20. Lo studente ha il diritto dopo la loro correzione di prendere visione delle proprie prove scritte e degli eventuali altri elaborati da lui prodotti su cui si basa l'accertamento del profitto. Lo studente ha altresì il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e degli elaborati.
21. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione del profitto nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Direttore del Dipartimento.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

22. Le modalità di verifica relative a ogni corso di insegnamento sono riportate nelle Schede degli Insegnamenti in Appendice al presente Regolamento e disponibili nell'apposito catalogo di Ateneo.

Art. 31 – Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Coordinatore del Consiglio e approvate dal Consiglio e sono, di norma, composte da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata e sono valide a decorrere dal primo appello straordinario previsto dal Calendario Accademico.
3. La Commissione è presieduta dal docente titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in moduli coordinati, di cui sono titolari docenti diversi, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta dal docente individuato dal Coordinatore del Consiglio, che sarà di norma il docente di ruolo con maggiore anzianità accademica.
4. Nel caso di corsi di insegnamento di uno stesso corso di studio o di più corsi di studio afferenti allo stesso Dipartimento, sdoppiati o aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Coordinatore del Consiglio, di norma è il professore di ruolo con maggiore anzianità accademica.
5. La nomina della Commissione per l'accertamento del profitto al termine di corsi di insegnamento attivati congiuntamente da due o più Corsi di Studio afferenti allo stesso Dipartimento spetta al Direttore di Dipartimento.
6. Nel caso di insegnamenti disattivati, accertatane la disponibilità, la Commissione è presieduta dall'ultimo docente titolare dell'attività formativa. In caso contrario, il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Coordinatore.
7. Nel caso di insegnamenti la cui titolarità è cambiata rispetto all'anno accademico precedente, fino a che non viene erogato il corso nel nuovo anno accademico, accertatane la disponibilità, la Commissione è presieduta dal docente titolare dell'attività formativa dell'anno accademico precedente. In caso contrario, la Commissione è presieduta dal docente titolare dell'attività formativa.
8. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare o a settore affine. Possono altresì fare parte delle Commissioni esercitatori titolari di crediti di insegnamento e cultori della materia.
9. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Coordinatore del Consiglio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
10. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un professore di ruolo, supplente o docente a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o a settore scientifico-disciplinare affine.
11. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
12. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Coordinatore del Consiglio provvede alla nomina di un sostituto.
13. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
14. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora siano anche basate sull'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o sui risultati relativi a eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.



Art. 32 – Prova finale per il conseguimento dei titoli di studio

1. La prova finale deve essere elaborata in modo originale e consiste nella discussione di una tesi elaborata dal candidato nell'ambito del "Laboratorio progettuale della tesi di laurea", sotto la guida di uno o più relatori, dalla quale emerge l'approfondimento di temi inerenti le discipline proprie dell'architettura e dell'ingegneria, e nella sua presentazione orale da parte dello studente alla Commissione all'uopo nominata, seguita da una discussione sulle questioni eventualmente poste dai membri della Commissione stessa. La prova finale costituisce, nell'ambito del percorso formativo, un'articolata occasione di approfondimento di carattere teorico-scientifico e/o progettuale-applicativo mirata al conseguimento di risultati metodologicamente corretti e originali. L'elaborato della prova finale ha l'obiettivo di verificare: la padronanza dell'argomento trattato, con particolare riferimento agli strumenti culturali propri dell'ingegneria edile e dell'architettura, e con sviluppi anche interdisciplinari; la capacità di comunicazione dello studente e quella critica di operare nell'elaborazione dei dati e nell'interpretazione dei risultati. Lo studente è portato ad applicare metodologie avanzate, raggiungendo nello specifico settore di approfondimento competenze complete, nonché autonomia e maturità di giudizio.

2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e dal suo piano di studi compresi quelli relativi al Laboratorio progettuale della tesi di laurea, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

3. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi con eventuale attribuzione della lode.

4. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio, espresso in centodecimi, è determinato, in caso di superamento della prova, attribuendo un incremento, variabile da 0 a un massimo di 11 punti, alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode. Il punteggio finale viene arrotondato all'intero più vicino.

La lode può essere attribuita se il punteggio finale è maggiore o uguale a 113, o nel caso di studenti che sostengono la prova finale entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del 5° anno dall'anno di prima immatricolazione, con un punteggio finale di 110/110. In ogni caso, l'attribuzione della lode è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. I punti di incremento sono attribuiti come segue:

- fino a un massimo di 9 sulla base della valutazione di merito della prova finale effettuata dalla commissione;
- 2 punti per chi sostiene la prova finale entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del 5° anno dall'anno di prima immatricolazione;
- 1 punto per chi sostiene la prova finale entro il 31 dicembre dell'anno successivo alla conclusione del 6° anno dall'anno di prima immatricolazione, oppure per gli studenti che, nell'ambito di programmi riconosciuti di formazione all'estero, abbiano superato almeno un esame curriculare e/o svolto la tesi e/o effettuato un tirocinio curriculare.

5. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve compilare domanda via web attraverso i Servizi on-line dell'Ateneo e presentarla all'Ufficio di Segreteria Studenti del Settore Didattico del Dipartimento almeno 30 giorni prima della seduta.

6. La tesi di laurea magistrale, corredata dalla firma di almeno un relatore, deve essere presentata dal candidato alla Segreteria Didattica del Dipartimento almeno 15 giorni prima della prova finale. La tesi può essere presentata su supporto informatico, firmata dal relatore e dal candidato anche mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve aver acquisito tutti i crediti almeno 7 giorni prima della seduta di laurea.

7. All'atto della presentazione della domanda lo studente indica il relatore che lo assiste nella preparazione della tesi ed è presente alla prova finale. Nel caso di prova finale collegata all'attività di tirocinio, il relatore è il "tutor accademico" del tirocinio.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

8. Il relatore della tesi di laurea magistrale è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
9. Una copia della tesi è depositata presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere. Non è ammesso in nessuna forma il prestito delle tesi.
10. Su richiesta dello studente, la tesi può essere redatta in lingua straniera, con adeguata sintesi in lingua italiana, previa autorizzazione del Consiglio su indicazione del docente relatore.
11. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale. Il Consiglio di Dipartimento può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali, eventualmente insieme con altri Corsi di Studio.
12. I diplomi dei titoli di studio riporteranno apposita annotazione della non comparabilità, a causa della diversa modalità di determinazione della stessa, della votazione finale riportata con quelle analoghe dei titoli di studio rilasciati in base alla normativa preesistente.
13. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
14. I calendari delle prove per la valutazione finale sono resi pubblici, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.
15. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione finale nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Direttore di Dipartimento.
16. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Art. 33 – Commissioni per la valutazione della prova finale

1. La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio e approvata in Consiglio di Dipartimento. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, di cui almeno quattro professori e/o ricercatori dell'Ateneo, di cui almeno tre professori di ruolo responsabili di uno o più insegnamenti a essi affidati dal Dipartimento di Ingegneria Civile.
2. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o docenti a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se afferenti ad altro Dipartimento dell'Ateneo.
3. Di norma, Presidente della Commissione è il Coordinatore del Consiglio, se ne fa parte, o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio.
4. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione.
5. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, eventualmente con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della commissione.
6. Il Presidente della commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

CAPO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Norme transitorie e finali

1. L'università assicura la conclusione dei Corsi di Studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore del presente regolamento. I medesimi studenti hanno altresì la facoltà di optare per l'iscrizione a Corsi di Studio previsti dai nuovi ordinamenti di cui al presente regolamento. Ai Corsi di Studio del preesistente ordinamento continuano ad applicarsi le norme in vigore al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.
2. I Diplomi delle Scuole dirette a fini speciali, riconosciuti al termine di un corso di durata triennale e i Diplomi universitari istituiti ai sensi della Legge 341/1990, della medesima durata, sono equipollenti alle Lauree di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del D.M. 509/1999. Ai diplomati compete la qualifica accademica di "dottore" prevista per i laureati di cui all'art. 13, comma 7, del D.M. 270/2004. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

universitari istituiti ai sensi della Legge 341/1990, di durata inferiore a tre anni, sono valutati in crediti riconoscibili per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali di durata inferiore a tre anni.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

TITOLO II – PARTE SPECIALE

ALLEGATO A

Quadro generale delle attività formative

A 1. Curricula

a.a. 2020-2021

ATTIVITA'	CFU	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI
ATTIVITA' DI BASE	83	
Discipline matematiche per l'architettura	25	ING-INF/05 – SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/03 – GEOMETRIA
		MAT/05 – ANALISI MATEMATICA
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	16	FIS/01 – FISICA SPERIMENTALE
		ING-IND/11 – FISICA TECNICA AMBIENTALE
Discipline storiche per l'architettura	21	ICAR/18 – STORIA DELL'ARCHITETTURA
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	21	ICAR/17 – DISEGNO
ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	130	
Progettazione architettonica e urbana	36	ICAR/14 – COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	12	ICAR/19 – RESTAURO
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	16	ICAR/08 – SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	24	ICAR/20 – TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	24	ICAR/10 – ARCHITETTURA TECNICA
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	9	ICAR/22 – ESTIMO
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	9	IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO
		SPS/10 – SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
ATTIVITA' AFFINI O INTEGRATIVE	36	
		ICAR/01 – IDRAULICA
		ICAR/02 – COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
		ICAR/07 – GEOTECNICA
		ICAR/09 – TECNICA DELLE COSTRUZIONI
		ING-IND/22 – SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

ALTRE ATTIVITA'	51	
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	20	A SCELTA DELLO STUDENTE
	16	PER LA PROVA FINALE
	3	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA
	12	ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
TOTALE	300	



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

A 2. Manifesto degli Studi

a.a. 2020-2021

ANNO	SEM.	INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TAF
I	1	ANALISI MATEMATICA 1	7	MAT/05	B1
		DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	9	ICAR/17	B4
		GEOMETRIA	6	MAT/03	B1
	2	STORIA DELL'ARCHITETTURA	9	ICAR/18	B3
		FISICA GENERALE	7	FIS/01	B2
		INFORMATICA GRAFICA	6	ING-INF/05	B1
		TECNOLOGIA DEI MATERIALI E CHIMICA APPLICATA	6	ING-IND/22	A1
II	1	STATICA	6	ICAR/08	C3
		ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1	12	ICAR/14	C1
		STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	12	ICAR/18	B3
	2	ARCHITETTURA TECNICA 1	12	ICAR/10	C5
		ANALISI MATEMATICA 2	6	MAT/05	B1
		FISICA TECNICA	9	ING-IND/11	B2
		I-II	INGLESE	3	
III	1	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	10	ICAR/08	C3
		TECNICA URBANISTICA	12	ICAR/20	C4
	2	RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	12	ICAR/17	B4
		ECONOMIA ED ESTIMO CIVILE	9	ICAR/22	C6
		DIRITTO URBANISTICO, OPERE PUBBLICHE E SOCIOLOGIA URBANA	9		
		DIRITTO URBANISTICO E LEGISLAZIONE OO.PP.	5	IUS/10	C7
		SOCIOLOGIA URBANA	4	SPS/10	
IV	1	ARCHITETTURA TECNICA 2	12	ICAR/10	C5
		<i>IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE:</i>	9		
		<i>COSTRUZIONI IDRAULICHE</i>	6	ICAR/02	A1
		<i>IDRAULICA</i>	3	ICAR/01	
		GEOTECNICA	9	ICAR/07	A1
	2	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	12	ICAR/09	A1
		ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	12	ICAR/14	C1
V	1	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	12	ICAR/20	C4
		RESTAURO ARCHITETTONICO	12	ICAR/19	C2
		ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA (1 INSEGNAMENTO TRA A1 e B1)	10		S
	2	ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA (1 INSEGNAMENTO TRA A2-A3 e B2-B3)	10		S
		ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3	12	ICAR/14	C1
		<i>TECNOLOGIE EDILIZIE:</i>	12		
		<i>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</i>	6	ICAR/11	A
		<i>LABORATORIO DI TECNOLOGIE EDILIZIE</i>	6	ICAR/11	
	I-II	LAB. PROGETTUALE PER LA TESI DI LAUREA	16		PF
TOTALE			300		



**UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA**

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA CONSIGLIATE

ANNO	SEM.	ORIENTAMENTO A: <i>Recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio</i>	CFU	SSD	TAF
V	I	ANALISI E MODELLAZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI (A1)	10	ICAR/08	S
	II	RECUPERO STRUTTURALE (A2)	10		S
		STATICA E STABILITÀ DELLE COSTRUZIONI MURARIE E MONUMENTALI	5	ICAR/08	S
		RIABILITAZIONE SISMICA DELLE STRUTTURE	5	ICAR/09	S
		TECNOLOGIE SOSTENIBILI PER LA RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA (A3)	10		
		METODI E STRUMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DEGLI EDIFICI	5	ICAR/10	S
	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	5	ING-IND/11		

ANNO	SEM.	ORIENTAMENTO B: <i>Progettazione di opere edilizie complesse</i>	CFU	SSD	TAF
V	I	DINAMICA SISMICA DELLE STRUTTURE (B1)	10	ICAR/08	S
	II	PROGETTO DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA (B2)	10	ICAR/09	S
		PROGETTAZIONE EDILIZIA (B3):	10		
		ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4	5	ICAR/14	S
		ARCHITETTURA TECNICA 3	5	ICAR/10	

LEGENDA TAF

B1= Attività Formative di Base (Ambito Discipline matematiche per l'architettura)

B2= Attività Formative di Base (Ambito Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura)

B3= Attività Formative di Base (Ambito Discipline storiche per l'architettura)

B4= Attività Formative di Base (Ambito Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente)

C1= Attività Formative Caratterizzanti (Ambito Progettazione architettonica e urbana)

C2= Attività Formative Caratterizzanti (Ambito Teorie e tecniche per il restauro architettonico)

C3= Attività Formative Caratterizzanti (Ambito Analisi e progettazione strutturale per l'architettura)

C4= Attività Formative Caratterizzanti (Ambito Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale)

C5= Attività Formative Caratterizzanti (Ambito Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia)

C6= Attività Formative Caratterizzanti (Ambito Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica)

C7= Attività Formative Caratterizzanti (Ambito Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica)

AI= Attività Formative Affini o Integrative

A= Altre Attività Formative (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro)

S= Altre Attività Formative (A scelta dello Studente)

PF= Altre Attività Formative (Prova Finale)

L= Altre attività formative (Lingua straniera)

All'atto dell'iscrizione, a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio statutario del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, che può essere modificato negli anni successivi. Il piano di studio statutario prevede, tra le attività formative a scelta dello studente, l'inserimento d'ufficio degli insegnamenti di *Analisi e modellazione strutturale degli edifici* e di *Tecnologie sostenibili per la riqualificazione edilizia*.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

ALLEGATO B

Propedeuticità

a.a. 2020-2021

A	S	INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICITA'
I	1	ANALISI MATEMATICA 1	NESSUNA
		DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	NESSUNA
		GEOMETRIA	NESSUNA
	2	STORIA DELL'ARCHITETTURA	NESSUNA
		FISICA GENERALE	NESSUNA
		INFORMATICA GRAFICA	NESSUNA
		TECNOLOGIA DEI MATERIALI E CHIMICA APPLICATA	NESSUNA
II	1	STATICA	ANALISI MATEMATICA 1, FISICA GENERALE
		ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1	NESSUNA
		STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	NESSUNA
	2	ARCHITETTURA TECNICA 1	NESSUNA
		ANALISI MATEMATICA 2	ANALISI MATEMATICA 1
		FISICA TECNICA	FISICA GENERALE, ANALISI MATEMATICA 1
III	1	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	ANALISI MATEMATICA 2, STATICA
		TECNICA URBANISTICA	NESSUNA
	2	RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
		ECONOMIA ED ESTIMO CIVILE	NESSUNA
		DIRITTO URBANISTICO, OPERE PUBBLICHE E SOCIOLOGIA URBANA	NESSUNA
		TUTTI GLI ESAMI DEL 1° E DEL 2° ANNO MENO 1 (UNO) SONO PROPEDEUTICI A QUELLI DEL 4° E DEL 5° ANNO	
IV	1	ARCHITETTURA TECNICA 2	RILIEVO DELL'ARCHITETTURA
		IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE	FISICA TECNICA
		GEOTECNICA	NESSUNA
	2	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1
V	1	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	TECNICA URBANISTICA
		RESTAURO ARCHITETTONICO	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA, ARCHITETTURA TECNICA 2
		DINAMICA SISMICA DELLE STRUTTURE	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ANALISI E MODELLAZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
	2	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2
		TECNOLOGIE EDILIZIE	ARCHITETTURA TECNICA 2
		PROGETTAZIONE EDILIZIA	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3, ARCHITETTURA TECNICA 2, FISICA TECNICA



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

	PROGETTO DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA	TECNICA DELLE COSTRUZIONI
	TECNOLOGIE SOSTENIBILI PER LA RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	NESSUNA
	RECUPEROSTRUTTURALE	TECNICA DELLE COSTRUZIONI



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

ALLEGATO C

Equivalenze per la convalida delle attività formative dei previgenti ordinamenti

C 1. Equivalenze per la convalida delle attività formative dell'ordinamento DM 509/99

a.a. 2020-2021

CdLS IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA ORDINAMENTO DM 509	CFU	CdLM IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA ORDINAMENTO DM 270	CFU
ANALISI MATEMATICA 1	6	ANALISI MATEMATICA 1	6
FISICA GENERALE	6	FISICA GENERALE	6
STORIA DELL'ARCHITETTURA + LAB. DI STORIA DELL'ARCHITETTURA	9 3	STORIA DELL'ARCHITETTURA	12
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA + LAB. DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA CON APPLICAZIONI CAD	9 3	DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	12
GEOMETRIA	6	GEOMETRIA	6
ANALISI MATEMATICA 2	6	ANALISI MATEMATICA 2	6
ARCHITETTURA TECNICA 1 + LAB. DI ARCHITETTURA TECNICA 1	9 3	ARCHITETTURA TECNICA 1	12
TECNOLOGIA DEI MATERIALI E CHIMICA APPLICATA	6	TECNOLOGIA DEI MATERIALI E CHIMICA APPLICATA	6
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 + LAB. DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1	9 3	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1	12
INFORMATICA GRAFICA	6	INFORMATICA GRAFICA	6
STATICA	6	STATICA	6
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 + LAB. DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	9 3	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	12
FISICA TECNICA	9	FISICA TECNICA	9
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	9	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	9
RILIEVO DELL'ARCHITETTURA + LAB. DI RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	9 3	RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	12
STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	9	STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	9
TECNICA URBANISTICA + LAB. DI TECNICA URBANISTICA	9 3	TECNICA URBANISTICA	12
ARCHITETTURA TECNICA 2 + LAB. DI ARCHITETTURA TECNICA 2	9 3	ARCHITETTURA TECNICA 2	12
IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE	9	IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE	9
URBANISTICA + LAB. DI URBANISTICA	9 3	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE	12
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3 +	9 3	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3	12



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

LAB. DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3			
ECONOMIA ED ESTIMO CIVILE	9	ECONOMIA ED ESTIMO CIVILE	9
TECNICA DELLE COSTRUZIONI + LAB. DI COSTRUZIONI	9 3	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	12
RESTAURO ARCHITETTONICO + LAB. DI RESTAURO ARCHITETTONICO	9 3	RESTAURO ARCHITETTONICO	12
GEOTECNICA	9	GEOTECNICA	9
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE + LAB. DI TECNOLOGIE EDILIZIE	9 3	TECNOLOGIE EDILIZIE	12
OO.PP. E URBANISTICA: ASPETTI SOCIOLOGICI E LEGISLATIVI	9	DIRITTO URBANISTICO, OPERE PUBBLICHE E SOCIOLOGIA URBANA	9
TEORIA DELLE STRUTTURE + COLLOQUIO INTEGRATIVO	9	ANALISI E MODELLAZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI	10
DINAMICA DELLE STRUTTURE + COLLOQUIO INTEGRATIVO	9	DINAMICA SISMICA DELLE STRUTTURE	10
PROGETTO DI STRUTTURE + COLLOQUIO INTEGRATIVO	9	PROGETTO DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA	10
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4 + COLLOQUIO INTEGRATIVO	9	PROGETTAZIONE EDILIZIA	10
RECUPERO STRUTTURALE + COLLOQUIO INTEGRATIVO	9	RECUPERO STRUTTURALE	10
RECUPERO EDILIZIO E PROGETTAZIONE INTEGRALE + COLLOQUIO INTEGRATIVO	9	TECNOLOGIE SOSTENIBILI PER LA RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	10

Nota

Alla certificazione PET (o equivalente) vengono attribuiti 3 CFU, anche se acquisita nel precedente ordinamento didattico.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

C 2. Affinità

a.a. 2020-2021

CdL IN INGEGNERIA EDILE ORDINAMENTO DM 509	CdLM IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA ORDINAMENTO DM 270
CALCOLO 1 + CALCOLO 2	ANALISI MATEMATICA 1
ALGEBRA LINEARE E GEOMETRIA + CALCOLO 3	ANALISI MATEMATICA 2
INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA + FONDAMENTI DI INFORMATICA + ELEMENTI DI DISEGNO INFORMATICO	INFORMATICA GRAFICA
FISICA 1+ FISICA 2	FISICA GENERALE
CHIMICA + SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	TECNOLOGIA DEI MATERIALI E CHIMICA APPLICATA
DISEGNO 1 + DISEGNO 2	DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
ARCHITETTURA TECNICA + PROGETTAZIONE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI	ARCHITETTURA TECNICA 1
STORIA DELL'ARCHITETTURA 1+ STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA STATICA	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 STATICA
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI 1 + SCIENZA DELLE COSTRUZIONI 2	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
RILIEVO DELL'ARCHITETTURA 1 + RILIEVO DELL'ARCHITETTURA 2	RILIEVO DELL'ARCHITETTURA
FISICA TECNICA + TERMOFISICA DELL'EDIFICIO	FISICA TECNICA
FONDAMENTI DI URBANISTICA + TECNICA URBANISTICA	TECNICA URBANISTICA
IDRAULICA + ACQUEDOTTI E FOGNATURE	IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	NESSUNO
ECONOMIA ED ESTIMO CIVILE	ECONOMIA ED ESTIMO CIVILE
GEOTECNICA	GEOTECNICA
LAB. INTERD. DI PROGETTAZIONE EDILIZIA	NESSUNO
TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1 + TECNICA DELLE COSTRUZIONI 2	TECNICA DELLE COSTRUZIONI
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	NESSUNO
LAB. INTERD. DI CALCOLO E PROGETTAZIONE STRUTTURALE	NESSUNO
FONDAMENTI DI RESTAURO ARCHITETTONICO	NESSUNO

Note



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Alla certificazione PET (o equivalente) vengono attribuiti 3 CFU, anche se acquisita nel precedente ordinamento didattico.

La convalida degli insegnamenti del Corso di Laurea in Ingegneria Edile, nel caso di un numero di crediti inferiore a quello previsto, è subordinata al superamento di un colloquio integrativo relativo a ogni insegnamento affine del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

a.a. 2020-2021

CdLS IN INGEGNERIA EDILE ORDINAMENTO DM 509 ANTE A.A. 2007/2008	CFU	CdLM IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA ORDINAMENTO DM 270	CFU
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 + ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	6 6	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	12
ARCHITETTURA TECNICA 2 + PROGETTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E IL RISANAMENTO EDILIZIO	6 6	ARCHITETTURA TECNICA 2	12
CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE	6	FISICA TECNICA	9
COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	9	ANALISI E MODELLAZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI OPPURE DINAMICA SISMICA DELLE STRUTTURE	10
COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI + COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA <i>oppure</i> COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI + TEORIA E PROGETTO DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO <i>oppure</i> COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA + TEORIA E PROGETTO DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO	6 6 6 6 6	PROGETTO DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA	10
FONDAZIONI E OPERE DI SOSTEGNO	6	GEOTECNICA	9
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 2	6	TECNOLOGIE EDILIZIE: MODULO DI <i>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</i>	6
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	6	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3	12
LEGISLAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E DELL'EDILIZIA	2	DIRITTO URBANISTICO, OPERE PUBBLICHE E SOCIOLOGIA URBANA	3
RIABILITAZIONE STRUTTURALE + STATICA E STABILITA' DELLE COSTRUZIONI MURARIE E MONUMENTALI	6 6	RECUPERO STRUTTURALE	10
RESTAURO ARCHITETTONICO	6	RESTAURO ARCHITETTONICO	12
MATERIALI DA COSTRUZIONE PER L'EDILIZIA	5	NESSUNO	
IMPIANTI SPECIALI IDRAULICI	6	NESSUNO	
TECNICHE DI ANALISI URBANE E TERRITORIALI	6	NESSUNO	

Note

La convalida degli insegnamenti del Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile, nel caso di un numero di crediti inferiore a quello previsto, è subordinata al superamento di un colloquio integrativo relativo a ogni insegnamento affine del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura.

Gli eventuali esami sostenuti nel Corso di Laurea in Ingegneria Edile DM 509 vengono considerati caso per caso.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

a.a. 2020-2021

CdLS IN INGEGNERIA EDILE ORDINAMENTO DM 509 CURRICULUM A A.A. 2008/2009 E SUCCESSIVI	CFU	CdLM IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA ORDINAMENTO DM 270	CFU
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA + PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	6 6	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	12
ARCHITETTURA TECNICA 2 + PROGETTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E IL RISANAMENTO EDILIZIO	6 6	ARCHITETTURA TECNICA 2	12
CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE	6	FISICA TECNICA	9
COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI + DINAMICA SISMICA DELLE STRUTTURE	9 6	ANALISI E MODELLAZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI OPPURE DINAMICA SISMICA DELLE STRUTTURE	10
COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI + COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA <i>oppure</i> COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI + TEORIA E PROGETTO DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO <i>oppure</i> COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA + TEORIA E PROGETTO DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO	6 6 6 6 6 6	PROGETTO DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA	10
FONDAZIONI E OPERE DI SOSTEGNO	6	GEOTECNICA	9
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 2	6	TECNOLOGIE EDILIZIE: MODULO DI <i>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</i>	6
LEGISLAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E DELL'EDILIZIA	2	DIRITTO URBANISTICO, OPERE PUBBLICHE E SOCIOLOGIA URBANA	3
RIABILITAZIONE STRUTTURALE + STATICA E STABILITA' DELLE COSTRUZIONI MURARIE E MONUMENTALI	6 6	RECUPERO STRUTTURALE	10
MATERIALI DA COSTRUZIONE PER L'EDILIZIA	5	NESSUNO	
IMPIANTI SPECIALI IDRAULICI	6	NESSUNO	
TECNICHE DI ANALISI URBANE E TERRITORIALI	6	NESSUNO	

Note

La convalida degli insegnamenti del Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile, nel caso di un numero di crediti inferiore a quello previsto, è subordinata al superamento di un colloquio integrativo relativo a ogni insegnamento affine del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura.

Gli eventuali esami sostenuti nel Corso di Laurea in Ingegneria Edile DM 509 vengono considerati caso per caso.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

a.a. 2020-2021

CdLS IN INGEGNERIA EDILE ORDINAMENTO DM 509 CURRICULUM B A.A. 2008/2009 E SUCCESSIVI	CFU	CdLM IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA ORDINAMENTO DM 270	CFU
ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA + PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	6 6	ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	12
ARCHITETTURA TECNICA 2	6	ARCHITETTURA TECNICA 2	12
CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE	6	FISICA TECNICA	9
COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI + DINAMICA SISMICA DELLE STRUTTURE	9 6	ANALISI E MODELLAZIONE STRUTTURALE DEGLI EDIFICI OPPURE DINAMICA SISMICA DELLE STRUTTURE	10
COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI + COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA <i>oppure</i> COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI + TEORIA E PROGETTO DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO <i>oppure</i> COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA + TEORIA E PROGETTO DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO	6 6 6 6 6 6	PROGETTO DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA	10
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 2	6	TECNOLOGIE EDILIZIE: MODULO DI <i>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</i>	6
LEGISLAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E DELL'EDILIZIA	2	DIRITTO URBANISTICO, OPERE PUBBLICHE E SOCIOLOGIA URBANA	3
RIABILITAZIONE STRUTTURALE + STATICA E STABILITA' DELLE COSTRUZIONI MURARIE E MONUMENTALI	6 6	RECUPERO STRUTTURALE	10
PROGETTO DI STRUTTURE + LABORATORIO DI CALCOLO E DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE	6 4	PROGETTO DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA	10
STORIA DELL'ARCHITETTURA	6	STORIA DELL'ARCHITETTURA	12
RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	6	RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	12
MATERIALI DA COSTRUZIONE PER L'EDILIZIA	5	NESSUNO	
TECNICHE DI ANALISI URBANE E TERRITORIALI	6	NESSUNO	

Note

La convalida degli insegnamenti del Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile, nel caso di un numero di crediti inferiore a quello previsto, è subordinata al superamento di un colloquio integrativo relativo a ogni insegnamento affine del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura.

Gli eventuali esami sostenuti nel Corso di Laurea in Ingegneria Edile DM 509 vengono considerati caso per caso.



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

APPENDICE

Schede degli Insegnamenti

CONTENUTI SINTETICI

a.a. 2020-2021

L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura è formulato con riferimento ad aree disciplinari intese come insiemi di discipline raggruppate, per le quali è definito il numero minimo di ore di attività didattica, in modo da raggiungere definiti obiettivi didattico-formativi. In rapporto ai contenuti didattici e alle finalità formative che caratterizzano i singoli insegnamenti si hanno le seguenti aree disciplinari.

1. AREA DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA

L'area comprende gli insegnamenti che riguardano specificamente la teoria e gli strumenti propri dell'analisi matematica, della geometria e della fisica.

L'offerta didattica, articolata secondo i suddetti settori disciplinari, persegue nel suo complesso una duplice finalità formativa: in termini generali, si propone di contribuire alla preparazione culturale per quanto attiene all'apprendimento del metodo scientifico e sperimentale come logica di pensiero e come principio di rigore nella prassi operativa; in termini più propriamente applicativi, è indirizzata a fornire le conoscenze fisico-matematiche necessarie per risolvere i vari problemi tecnici e tecnologici che si incontrano nella progettazione architettonica e nel costruire.

2. AREA DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA

In questa area disciplinare si persegue l'obiettivo fondamentale di acquisire, attraverso un approccio sostanzialmente "umanistico", il metodo storico-critico come supporto indispensabile per operare nel campo dell'architettura. In particolare, l'insegnamento relativo all'arte contemporanea tende a dare quelle conoscenze necessarie per la comprensione storica e la valutazione critica dell'opera d'arte. Le discipline riguardanti la storia dell'architettura sono finalizzate alla conoscenza delle vicende fondamentali che, dalle origini ad oggi, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'architettura sotto l'aspetto sia edilizio che urbanistico, in rapporto al quadro politico, economico, sociale e culturale delle varie epoche; in particolare si affrontano i metodi e le tecniche di ricerca a livello analitico e critico dell'opera architettonica, considerata nella sua realtà e nei suoi significati in relazione alle cause, ai programmi, all'uso, agli aspetti costruttivi ed esaminata nel suo contesto anche ai fini dell'intervento sull'edilizia preesistente e sull'ambiente urbano. L'insegnamento della storia è fondamentale come formazione culturale propedeutica all'attività progettuale sviluppata con continuità nei cinque anni del corso di laurea.

3. AREA DELLA RAPPRESENTAZIONE E DEL RILIEVO

Le discipline di questa area hanno l'obiettivo di formare capacità specifiche sia in ordine alla rappresentazione architettonica, nella sua duplice accezione di mezzo conoscitivo (delle leggi geometriche che regolano la struttura formale) e di atto formativo (espressivo e comunicativo) dell'idea progettuale, che in ordine al rilevamento architettonico, considerato come occasione irrinunciabile di analisi (formale, tecnico-costruttiva, degrado...), conoscenza ed interpretazione del patrimonio costruito.

Le competenze acquisite in quest'area costituiscono, pertanto, la base culturale e strumentale indispensabile tanto all'attività di progettazione architettonica, quanto alle operazioni di restauro, salvaguardia e valorizzazione, dell'architettura e del territorio.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

In particolare gli insegnamenti relativi al disegno e al rilievo dell'architettura riguardano i fondamenti teorici e le conoscenze pratiche necessari al raggiungimento della piena padronanza sia dei metodi fondamentali di acquisizione e restituzione dell'architettura, che delle principali tecniche del linguaggio grafico e multimediale, ai fini della loro applicazione al processo analitico e progettuale in ogni sua fase, da quella di impostazione, a quella di elaborazione e di approfondimento, alle varie scale (architettoniche ed urbanistiche), a quella di definizione esecutiva, secondo le norme e le convenzioni comunemente riconosciute; trattano delle applicazioni di geometria descrittiva ed affrontano infine le metodologie di rilievo architettonico e urbano, di tipo sia diretto che strumentale e le conseguenti modalità di restituzione (metrica, morfologica, tematica...).

L'insegnamento dei nuovi strumenti e metodi della rappresentazione comprende la teoria e le applicazioni relative all'analisi ed alla progettazione architettonica ed urbanistica assistita dal calcolatore; vengono inoltre impartite conoscenze di fotogrammetria applicata all'architettura e sui nuovi strumenti per il rilevamento architettonico.

4. AREA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E DEL RESTAURO

Le discipline di questa area sono rivolte alla formazione di competenze specifiche in merito alla progettazione architettonica, compresi il restauro e la ristrutturazione edilizia, secondo una impostazione didattica che concepisce la progettazione stessa come sintesi tra gli aspetti formali, funzionali e tecnico-costruttivi.

Gli insegnamenti sono impostati in modo da assicurare l'equilibrio tra "teoria" e "pratica": da un lato vengono approfonditi i principi, i metodi e gli strumenti che presiedono al progetto, visti sotto il profilo storico-critico e rapportati alle tendenze più significative della ricerca architettonica contemporanea; dall'altro viene sviluppata un'ampia attività di sperimentazione progettuale nell'ambito delle esercitazioni.

L'obiettivo fondamentale è di garantire le condizioni per una preparazione culturale e una capacità operativa pienamente adeguate alla complessità dei contenuti propria del progetto di architettura ed è perseguito tramite un'offerta didattica articolata che, con approcci diversificati secondo le varie discipline convergenti nell'area, conduce gradualmente alla piena padronanza del processo progettuale in ogni sua fase, da quella di ideazione e impostazione generale a quella di sviluppo esecutivo e di definizione del dettaglio. In particolare gli insegnamenti relativi alla progettazione architettonica approfondiscono, sia a livello metodologico che applicativo, i principi fondamentali della composizione come processo di sintesi tra forma, funzione e costruzione: i criteri di configurazione, conformazione e distribuzione degli spazi come coerente risposta alle esigenze dell'uomo; i caratteri tipologici, morfologici e linguistici dell'organismo architettonico, anche alla luce delle loro motivazioni storiche; le correlazioni tra l'opera di architettura e il contesto di appartenenza, inteso nel senso più ampio del termine; la fattibilità costruttiva dell'opera e il ruolo della tecnica nella sintesi progettuale, attraverso lo studio degli elementi costruttivi e di fabbrica, nonché dei procedimenti di realizzazione, visti nella loro coerenza sia con la concezione formale che con il programma funzionale del progetto di architettura, anche degli edifici specialistici di elevata complessità funzionale e costruttiva.

Le discipline relative al restauro sono indirizzate a fornire le conoscenze necessarie per operare con piena competenza storico-tecnica nel campo della tutela e del recupero del patrimonio architettonico esistente. Riguardano in particolare: i fondamenti teorici dell'azione di tutela, visti anche nella loro evoluzione storica; le tecniche di indagine archivistica per la comprensione dell'opera sotto il profilo storico, formale e costruttivo; i metodi di indagine diretta e indiretta per la diagnosi dei fenomeni di degrado; i metodi di intervento conservativo, nonché quelli relativi al progetto di ristrutturazione e di risanamento.

5. AREA DELLA PROGETTAZIONE E DELLE TECNOLOGIE DELLE STRUTTURE

L'insegnamento delle discipline dell'area è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze relative alla comprensione del comportamento dei materiali naturali e artificiali e dei sistemi strutturali volti a garantire la stabilità delle opere di architettura, anche alla luce dell'evoluzione delle normative vigenti

Sono oggetto di specifico studio:

- le conoscenze inerenti la meccanica dei solidi;
- le condizioni di stabilità o di dissesto statico di fabbricati e altri manufatti;



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

- le modalità e i comportamenti delle varie tipologie strutturali;
- i metodi di progettazione e dimensionamento delle strutture di nuova costruzione secondo le specifiche caratteristiche dei materiali impiegati (murature, cemento armato, acciaio, legno);
- i metodi di consolidamento statico e di intervento strutturale nei fabbricati, anche in zona sismica, ivi inclusi quelli di carattere storico e monumentale; le basi teoriche e sperimentali relative ai sistemi geotecnici e alle opere geotecniche, con particolare riferimento a quelle di fondazione, in rapporto alla capacità di resistenza dei terreni.

L'integrazione delle conoscenze specifiche dell'area nella più generale sintesi progettuale avverrà attraverso laboratori progettuali a carattere interdisciplinare coordinati con l'area della progettazione architettonica e del restauro.

6. AREA DELL'URBANISTICA

L'area comprende gli insegnamenti finalizzati alla conoscenza delle problematiche specifiche e interdisciplinari che riguardano il territorio, la città, i fenomeni urbani, la pianificazione, il progetto della città. Gli insegnamenti del settore urbanistico sono volti alla conoscenza teorica e pratica delle componenti del territorio, del paesaggio, della città; della fenomenologia urbana; delle dinamiche insediative, anche in prospettiva storica; delle diverse forme di piano urbanistico e dei loro esiti.

Sono indirizzati, inoltre, alla formazione di capacità progettuali dei piani sotto il profilo formale, funzionale, normativo e socioeconomico; di interventi specifici a scala urbana, sia di nuovo impianto che di recupero, avendo riguardo agli specifici contesti paesaggistici e storico-ambientali, agli effetti ambientali e alle problematiche attuative.

7. AREA DELLA PRODUZIONE EDILIZIA E DELLE TECNOLOGIE EDILIZIE

L'area comprende gli insegnamenti che, con contenuti disciplinari articolati, concorrono nell'insieme a fornire le conoscenze di base e specialistiche in merito agli aspetti tecnologici propri dell'architettura e dell'urbanistica.

L'offerta didattica approfondisce i seguenti aspetti specifici:

- tecnologia di produzione e lavorazione dei materiali: loro caratteristiche chimico - fisiche e di attitudine ai diversi impieghi; tecnologia dei componenti edilizi, studiati sotto i profili della loro progettazione, produzione con metodi industriali o artigianali, caratteristiche prestazionali e di qualità, in termini di durabilità, manutenibilità e impatto ambientale e attitudine a integrarsi in sistemi costruttivi complessi;
- fattori di degrado e obsolescenza funzionale/tecnologica di componenti e sub-sistemi; metodi e tecnologie di riqualificazione del patrimonio costruito con riferimento all'adeguamento delle prestazioni tecnologiche ed energetico-ambientali dell'apparecchiatura costruttiva;
- i principi teorici e le modalità applicative della fisica tecnica e dell'impiantistica, finalizzati al controllo ambientale degli edifici di nuova realizzazione e alla riqualificazione di quelli esistenti nei loro aspetti igrotermici, illuminotecnici, elettrotecnici e acustici tenendo conto degli aspetti di innovazione tecnologia, energetica e della sostenibilità ambientale delle tecniche e dei prodotti impiegati;
- le tecniche di progettazione e organizzazione del cantiere, la progettazione e la gestione delle fasi e dei cicli di lavorazione, le tecniche di esecuzione dei sottosistemi tecnologici; le caratteristiche morfologiche e le tecnologie costruttive delle infrastrutture, sia idrauliche che stradali, relative alle opere di urbanizzazione primaria.

La finalità metodologica generale che accomuna gli insegnamenti dell'area è sviluppare le capacità di integrazione, nell'ambito della sintesi progettuale, tra le suddette conoscenze specialistiche e le scelte architettoniche e urbanistiche fondative dei processi progettuali riguardanti la realizzazione di nuove costruzioni e la riqualificazione del patrimonio costruito.

8. AREA ECONOMICA, GIURIDICA E SOCIOLOGICA

L'area comprende le discipline finalizzate alla conoscenza delle problematiche di natura economica e sociale, nonché dei vincoli giuridici che concorrono a definire il contesto di riferimento in cui si svolge l'esercizio professionale, l'attuazione, e la gestione nel campo dell'architettura e dell'urbanistica.



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Gli aspetti economici sono affrontati approfondendo i principi e i metodi estimativi, con particolare riguardo alle tecniche di valutazione qualitativa e di stima dei costi delle opere edilizie, degli interventi urbanistici e infrastrutturali urbani.

Gli aspetti giuridici riguardano le conoscenze dei principali soggetti, tipi di obbligazione e norme legislative che regolano la realizzazione delle opere pubbliche e private e l'attività urbanistica.

Gli aspetti sociali riguardano quelli impliciti nella progettazione architettonica e urbana per soddisfare le esigenze dell'individuo e della collettività, in rapporto alla caratterizzazione del contesto insediativo e umano in cui si opera.

LE SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI, COMPLETE DI TUTTE LE INFORMAZIONI, SONO DISPONIBILI

- **NELL'APPOSITO CATALOGO DI ATENEO <http://www.unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/>**
- **SUL SITO DEL DIPARTIMENTO <http://www.ingegneriacivile.unical.it/edile-architettura>**